



# Ordine dottori commercialisti ed esperti contabili di Lodi

## Il ruolo del commercialista e l'importanza dell'Ordine

“La professione di dottore commercialista ed esperto contabile riveste un'importanza talvolta non adeguatamente riconosciuta a livello sociale”: Pierluigi Carabelli, presidente dell'Ordine dei Dottori commercialisti ed esperti contabili di Lodi, nel confermare l'importanza di rivolgersi a professionisti iscritti all'Ordine, invita imprenditori e persone fisiche a gestire in maniera responsabile ed intelligente il rapporto con il fisco, perché in caso di errori le conseguenze possono essere gravi e onerose. Nel caso contrario invece, una corretta e attenta programmazione delle scelte, ad esempio tra i vari regimi impositivi e i molti “bonus”, può portare a vantaggi tangibili e duraturi. “La nostra professione è il punto di collegamento e d'intermediazione tra le istituzioni, i cittadini e le imprese” – sottolinea il presidente Carabelli secondo il quale – “il ruolo del commercialista è fondamentale in quanto i compiti che riveste sono vasti e integrati tra loro svolgendo una gamma di attività che spaziano da interventi di carattere giuridico, economico a quelli di natura fiscale volti alla interpretazione, spiegazione e realizzazione delle varie normative, spesso di difficile lettura, tutelando il rispetto e la realizzazione di quanto deciso dal Governo. Lo si è potuto constatare forse in maniera più immediata che mai nella recente battaglia contro la pandemia, quando siamo stati chiamati a predisporre e inviare le richieste per i contributi a sostegno di cittadini e imprese. Mi piace sottolineare ogni volta proprio questo nostro ruolo di collegamento, che è ancora più importante per le piccole e medie imprese, che raramente hanno al loro interno il know how necessario e la struttura per correttamente interpretare e realizzare i corretti comportamenti amministrativi e fiscali, complessi ed in continua evoluzione. Il commercialista non solo raccoglie i dati e le informazioni, ma da colloqui e incontri tra i professionisti e gli imprenditori nascono spesso idee vincenti che possono portare al successo e allo sviluppo dell'impresa e dell'economia più in generale. Dietro ad imprenditori di successo vi sono sempre professionisti di qualità e competenza che aiutano l'impresa nelle diverse scelte e nelle strategie”.

Il Dottor Carabelli è convinto che l'Ordine, “con i suoi obblighi di formazione continua per gli iscritti, l'obbligo di copertura assicurativa per i rischi professionali, i doveri deontologici verso clienti e colleghi, ed in generale con il suo sistema di disciplina e vigilanza interna”, sia una garanzia, di fatto, per tutta la società. Per l'iscrizione all'Ordine dei commercialisti è oggi richiesta la laurea specialistica o magistrale, il tirocinio obbligatorio di 18 mesi presso un commercialista abilitato, seguito successivamente dal superamento dell'esame di Stato che consente infine l'ammissione all'Albo dei Dottori commercialisti ed esperti contabili. “Nell'Ordine di Lodi siamo circa trecento professionisti, è una realtà piccola se confrontata con altri Ordini di più grandi dimensioni come Milano, Roma o Napoli, ma non piccolissima. Esistono infatti Ordini che contano meno iscritti, impegnati giornalmente nelle diverse attività della professione. Sempre di più vi sono colleghi impegnati nelle varie commissioni governative e l'auspicio che sempre di più il Legislatore si avvalga del parere dei profes-



informazione commerciale

nisti contabili per gli interventi in materia economico-giuridica.

È vero che non è obbligatorio avvalersi di un commercialista iscritto all'Ordine, ma la competenza, la continua formazione obbligatoria prevista e l'obbligo assicurativo rappresentano una garanzia che, in tempi complessi, è a disposizione di cittadini ed imprese, nonché delle istituzioni.

I commercialisti non godono di particolari esclusive per i servizi contabili, ma gli stessi e i revisori legali (la gran parte commercialisti) sono spesso indicati nelle varie norme come gli unici che possono attestare dati veritieri e misurare la fattibilità delle operazioni societarie o aziendali. Ricordo per stare vicini alle vicende attuali il rilascio del visto di conformità, per il Superbonus 110 per cento o il visto leggero o pesante che consentono di facilitare le operazioni fiscali. L'iscrizione all'Albo è inoltre abilitante per la difesa tributaria del contribuente nel processo relativo al contenzioso. Sono convinto che l'appartenenza all'Albo professionale aiuti a realizzare maggiore efficienza e sia ulteriormente efficace per il cliente, grazie al continuo confronto tra professionisti sulle normative ed al continuo aggiornamento professionale. Sbagliare ha un impatto economico talvolta enorme che comporta costi sociali che ricade su famiglie, e su tutti coloro che, a vario titolo, hanno rapporti con l'impresa.

Un tema emergente è quello delle “società benefit”, che si assoggettano volontariamente a più elevati standard di responsabilità sociale e ambientale. Quali sono i vantaggi, oggi, di questa scelta?

“Al momento per incentivare la costituzione delle società benefit, il legislatore ha previsto una misura agevolativa consistente nel credito d'imposta pari al 50 per cento dei costi sostenuti per l'atto costitutivo o per la trasformazione. Il trattamento fiscale rimane,

invece, in linea con quello delle società ordinarie.

Un tema di grande attualità è rappresentato dal Esg (Environmental, Social e Governance), rappresentato in generale dall'attenzione che le imprese devono tenere in relazione a questi tre profili e cioè l'ambiente, i rapporti sociali in generale e la governance. Tali diversi profili assumeranno sempre maggiore rilevanza anche in tema di finanziamenti e di profilatura delle imprese. Rappresentando i diversi profili anche aree di rischio potenziale e quindi di rating complessivo della società.

Il recente convegno tenutosi a Bologna e organizzato dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti ha posto l'attenzione sulla misurabilità di questi requisiti (cosiddetti non finanziari) ed i principi posti alla base della loro misurazione. Un tema che coinvolge i commercialisti che come categoria con le omologhe categorie europee sono al lavoro per definire tali principi.

Il tema emergente è la maggiore capacità di queste aziende di attrarre gli investitori e ottenere capitali con la finalità di bilanciare gli interessi degli azionisti, del pubblico e degli altri stakeholder. È un percorso che si pone in linea con quello ad esempio della redazione del bilancio sociale. Obbligo che oggi riguarda le società quotate, ma che in prospettiva riguarderà una platea sempre più vasta di imprese.

Bilancio sociale che contiene dati “non finanziari” che avranno un'importanza sempre maggiore nel descrivere andamenti e obiettivi, incrociando l'economia e la sostenibilità, altra tematica di grande attualità e di grande impatto sociale.

È necessario che tutti cominciamo a prestare attenzione a questi nuovi scenari che costituiranno peraltro ulteriori grandi prospettive della nostra professione”.

Lodi, 29 novembre 2022.